

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE
PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE

lunedì 27 marzo

ore 8,30 † per tutti i defunti

giovedì 30 marzo

ore 17,30 † Graziosa e Francesco

sabato 1 aprile

ore 18,00 † Berto Antonio

† Tromboni Dobrilla e Mario
Toffanello

† Tromboni Antonio

Domenica 2 aprile

ore 7,30 † Sante

ore 10,30 † Santa Cresima

ore 18,00 † S. Messa

orari e intenzioni sante messe **PARROCCHIA DI VILLAGGIO BUSONERA**

mercoledì 29 marzo

ore 9,30 † per tutti i defunti

Domenica 2 aprile

ore 9,30 † per la chiesa

STATUA DELLA MADONNA NELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE
Domenica 19 marzo, dopo il restauro è tornata al suo posto la
statua della Madonna.

Chi volesse contribuire alla spesa, in fondo alla chiesa verrà
posta una cassetta per la raccolta delle offerte.

Maria Santissima ci benedica e ci protegga.



ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE
PARROCCHIA DI BOSCOCHIARO

martedì 28 marzo

ore 9,30 † per tutti i defunti

sabato 1 aprile

ore 17,00 † Cagnin Luca

Domenica 2 aprile

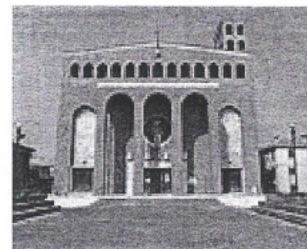
ore 8,00 † S. Messa

ore 10,30 † Per la comunità

UNITA' PASTORALE



BOSCOCHIARO



SAN GIUSEPPE



VILLAGGIO BUSONERA

Canonica S. Giuseppe - Vlg Busonera - Boscochiaro

Don Francesco 3482859171

ESSERE CHIESA INSIEME

"Gareggiare nello stimarsi a vicenda" (RM 12,10)

Bollettino n. 13/2017

Domenica 26 marzo 2017

Dal Vangelo
secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?».

Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del

cieco e gli disse: «Va' aici lavarti nella piscina dñe vi /Siloe», che significaé :"Inviato". Quegli andò, siò lavò e tornò che ci fa .vedeva.il suo sole sui .Allora i vicini e quelli che /lo avevano visto prima, /perché era un se amate /mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere /l'elemosina?». Alcuni se /dicevano: «È lui»; altri /dicevano: «No, ma èa /uno che gli assomiglia». /Ed egli diceva: «Sono /io!». Allora gli /domandarono: «In che /modo ti sono stati aperti /gli occhi?». Egli rispose: /«L'uomo che si chiama /Gesù ha fatto del.....



I NOSTRI APPUNTAMENTI

SAN GIUSEPPE

Lunedì 27 marzo

I ragazzi che si stanno preparando alla Santa Cresima, faranno il loro ritiro spirituale presso il Centro Bakita con inizio alle ore 15,00.

Preghiamo per loro in questa settimana.

Giovedì 30 marzo

Alle ore 20,30 in chiesa ragazzi, genitori e padrini della Cresima per le prove e le confessioni.

Domenica 2 aprile

L'Eucarestia delle ore 10,30 sarà celebrata dal nostro Vescovo che amministrerà il sacramento della Cresima.

Preghiamo e invociamo con forza il dono dello Spirito Santo perché scenda con abbondanza nel cuore di tutti e di ciascuno.

BOSCOCHIARO

Venerdì 31 marzo

Solenne Via Crucis per tutta la nostra Unità Pastorale.

Inizio in chiesa alle ore 20,30, percorreremo via Liberazione, via 24 Maggio, via Due Giugno, e ritorno in chiesa.

PER TUTTA L'UNITA' PASTORALE

PRENDIAMO PARTE CON DEVOZIONE ALLA VIA CRUCIS

La "Via Crucis" esprime la nostra viva partecipazione alla Passione di Cristo, la nostra commossa gratitudine a Colui che ci ha salvato "a caro prezzo". La partecipazione alla "Via Crucis" serve per completare un cammino penitenziale di conversione, per piangere sui nostri peccati e sulla deriva morale e culturale della nostra società. Ma, uniti a Gesù, siamo consapevoli che la sua "Via Crucis" è la via della nostra salvezza, della nostra speranza, della sua misericordia per noi.

Anche noi, come fece il Cireneo, aiutiamo i nostri fratelli sofferenti a portare la loro croce.



LA TENEREZZA:

la santità che si fa vera compassione e misericordia condivisa

Una delle vie di santità che dovremmo fare nostra dai santi è il riprendere la capacità di esprimere la nostra tenerezza che diventa il volto del nostro sapere amare profondamente l'altro nato dall'incontro nostro con un dio che ci ha dato tutta la sua tenerezza per riempire la nostra vita innestando in noi la capacità di donarla agli altri.

Enzo Bianchi in un articolo su Avvenire scriveva che sarebbe buona cosa tradurre il termine rechem con tenerezza "perché questo designa un movimento intimo, istintivo, causato da un fremito di amore che diventa compassione, soffrire con sensibilità; e poichè si tratta di un sentimento materno, che nasce dalle viscere, dalle interiora della madre, allora sembrerebbe più indicato tradurre con tenerezza invece che con misericordia, "cuore per i miseri".

Nel mondo attuale e anche nella nostra vita quotidiana abbiamo paura di esprimere la tenerezza perché talvolta di fronte abbiamo un mondo che la vede come tenerume o sdolcinatezza.

In realtà in essa come sottolinea anche Papa Francesco c'è qualcosa di più profondo: essa è una via di santità, dono della tenerezza del Signore, che ci aiuta a combattere i mali della nostra anima e a rivoluzionare radicalmente il nostro amare in senso cristiano perché è una forza attiva e pratica che diventa una sensibilità, aperta all'altro.

La tenerezza diviene così quella misericordia-amore che diventa una carezza, un prendere la mano dell'altro nella propria, un asciugare le lacrime.

Monsignore Carlo Rocchetta sottolinea ciò nel suo libro la Teologia della tenerezza dicendo che la tenerezza "sboccia solo in un cuore libero, capace di offrire e ricevere amore" e che essa si collega a due esigenze fondamentali e permanenti, inscritte nel cuore umano, desiderare di amare e sapere di essere amati; e si realizza come scelta e stile di vita in ordine a una piena maturità.